

Vertenza latte, segnali di apertura al dialogo

Il Gruppo Francia collabora. L'organizzazione agricola punta alla valorizzazione della filiera

La vertenza latte si arricchisce di novità importanti e, la recente apertura al dialogo del Gruppo Francia, apre nuovi scenari di trattativa anche con altre realtà del territorio. Sul caso è intervenuta Coldiretti Latina. «La produzione di latte vaccino pontina deve essere tutelata - spiega il direttore Coldiretti Latina Saverio Viola - Le 1.727 aziende da latte che operano in provincia, che possono contare su 46.800 capi, devono continuare a esistere per garantire un prodotto sano e di qualità. Il settore offre occupazione a oltre 5.000 persone senza contare l'indotto». «L'impe-

gno del Gruppo Francia - aggiunge Saverio Viola - reso noto dall'assessore regionale all'Agricoltura della regione Lazio, Angela Birindelli, circa la volontà di proseguire sulla linea indicata da Coldiretti nel progetto di valorizzazione di una filiera di qualità interamente laziale proposto in Prefettura a Latina e, successivamente, in Regione, rappresenta un dichiarato importante che offre la possibilità di inquadrare la vicenda legata alla vertenza latte con cauto ottimismo». Il direttore Coldiretti Latina proprio negli ultimi giorni aveva riallacciato i contatti con i responsabili del noto gruppo industriale pontino affinché rivedessero gli atteggiamenti di chiusura che si erano registrati con l'assenza al tavolo regionale di lunedì scorso. Lo stesso Viola, a nome di Coldiretti Latina, aveva, inoltre, manifestato



al Prefetto Antonio D'Acun- to, tutto il dissenso dell'organizzazione agricola per il mancato rispetto del prezzo regionale (0,42) del latte. «Ora auspichiamo - ha detto ancora Viola - che questa apertura possa essere colta anche da altri soggetti che lavorano nel settore e che più volte invitati al confronto hanno sempre, disertato le riunioni al tavolo sul latte bovino industriale che si sono svolte nel nostro territorio e in quello limitrofo



Saverio Viola, direttore Coldiretti Latina



della ciociaria». «Oltre a protestare insieme ai nostri produttori - ha continuato Viola - abbiamo consegnato il nostro progetto che mira a dare una svolta al settore lattiero-caseario laziale».

La regione Lazio si è impegnata a convocare un tavolo per il prossimo 25 agosto. Permane comunque stato di crisi e mobilitazione fino alla chiusura positiva della vertenza.